

Il giardino d'incanto

Avevamo sentito parlare di Nik Spatari e Hiske Maas, le notizie che ci erano arrivate per bocca di amici che avevano visitato il Museo Santa Barbara di Mammola erano stimolanti ed a volte contraddittorie per le polemiche che erano sorte attorno a questa iniziativa artistica, non restava che andare di persona a verificare il valore di quanto si diceva.

Il risultato: un'esperienza culturale entusiasmante ed unica. Ci ha accolti un grande parco naturale, e tra il verde della natura, tra gli alberi arroccati sulla rupe, in cima alla quale si trova un'ex abbazia trasformata in museo, sono collocate opere scultoree che riescono a far vivere al visitatore un'esperienza quasi «mistica».

Vorremmo esprimerci con parole semplici ed efficaci, ma nel timore di non riuscire a descrivere la nostra emozione senza risultare retorici, preferiamo riportare parte di un docu-

mento affisso in una delle teche esposte all'interno del museo, che descrive il bassorilievo «Il Sogno di Giacobbe», opera di Nik Spatari, che decora la volta ed il muro frontale delle antiche mure dell'abbazia, che ci sembra riporti anche la sostanziale filosofia che anima l'iniziativa della Santa Barbara Art Foundation: «Pittura e architettura coesistono e si integrano in un gioco di iniziale stupimento e temporanea sopraffazione, e di conseguente scoperta e



apprezzamento dei dettagli.

L'opera con la sua imponenza determina il carattere dello spazio, che a sua volta è il motivo stesso della sua esistenza. Nik Spatari desidera una partecipazione positiva dell'osservatore. La sua arte, lontana ormai da grandi ideologie, trova motivazione in sé stessa.

L'immagine riflette in parte l'idea, in parte testimonia il processo tecnico. Spatari definisce il suo pensiero e l'intento del progetto: «Nel mio lavoro d'arti-



sta c'è sempre stata una possibile e impossibile «Arte Architettonica», o un'evoluzione verso la grande dimensione e anche verso un vivere dentro l'opera.

Ho cercato sempre di pensare a un'arte che comunica, un catalizzatore per promuovere interesse».

E l'interesse lo promuove senza dubbio, un interesse forte, emozionante, coinvolgente, che dà una sensazione di fusione con il tutto selvaggio ed antico del luogo in cui sorge questo meraviglioso giardino di arte pensato e voluto da Nik Spatari e dall'affascinante Hiske Maas, autentica signora del «giardino incantato», una donna che alla bellezza nordica dei lineamenti unisce forza di carattere ed entusiasmo a difesa della sua «creatura».

In contrasto con l'interesse che ogni persona di normale sensibilità non può fare a meno di manifestare di fronte a tanto valore si erge il muro di ignoranza (non nel senso di colui che ignora ma proprio nel senso di ignoranza culturale) di amministratori comunali, provinciali e regionali, ma di essi

Confucio diceva «...che vale parlarne!», se non vogliono sostenere questa iniziativa speriamo che almeno non la uccidano.

P.R.

NOTIZIE UTILI

Apertura: dal 15 febbraio, al 15 dicembre; orario: 10,00-17,00. Contributo adulti e ragazzi £. 4.000. Per la visita si raccomanda di limitare il numero dei partecipanti per rendere possibile a tutti di prendere visione del video illustrativo curato da Annarosa Maeri, Enzo Romeo e Enzo Arcuri per Raitre e Raiuno e per evitare danni alle opere. Colazione nel «Camaleonte» di Museo Santa Barbara (minimo 20 persone e solo su prenotazione): pizze, panino, patatine fritte e bibita) £. 8.000. **Come prenotare:** opportuno prenotare in tempo per posta o per fax comunicando il nome della scuola e l'indirizzo completo, data, numero di visitatori, colazioni. Museo Santa Barbara 89045 Mammola (Reggio Calabria) Telefax 0964-414220. Come raggiungere Santa Barbara in macchina: Autostrada del Sole Salerno-Reggio Calabria fino al casello Rosarno, prendere la superstrada per Marina Gioiosa Jonica uscita Mammola per Museo Santa Barbara. Statale 106 Marina Gioiosa Jonica, prendere superstrada direzione Rosarno, uscita Mammola. In treno: stazione Marina Gioiosa Jonica, autobus di linea per Santa Barbara/Mammola partenza: 8,50 - 10,45 - 12,35 e ritorno partenza: 11,40 - 12,30 - 13,24 - 14,50. Sostenere la Santa Barbara Art Foundation è facile! Telefonate al numero 0964 - 414220 e fatevi dare il numero di conto corrente postale!

